

Adorazione vocazionale

Esposizione eucaristica

Canto: Sono qui a lodarti o altro canto d'esposizione

*Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me*

*RIT. Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi
Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me*

*Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor
RIT.*



Guida: Siamo dinanzi all'Eucarestia. Prendiamo una pausa dagli impegni della giornata e offriamo al Signore le nostre pene e i nostri dubbi. Ci poniamo in ascolto della domanda che pone San Paolo: "Chi sei, o Signore?" (At 9,5)

Cerchiamo di immaginare Paolo, feroce persecutore dei cristiani che è certo di seguire la volontà di Dio. Eppure a un certo punto cade da cavallo, crolla ogni sua certezza perché incontra realmente Gesù che egli perseguita. Anche noi vogliamo lasciar cadere ogni convinzione e metterci realmente in ascolto di Dio per compiere la sua volontà.

1° MOMENTO: INSEGNAMI A CHIAMARTI PADRE

Insieme: **Insegnami, Signore, a chiamarti Padre, perché io possa vedere in Te il mio essere figlio amato.**

Letto: *"Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo, come io perseguitassi fieramente la Chiesa di Dio e la devastassi, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco." (Gal 1,13-17)*

Guida: San Paolo parla di sé stesso, ha perseverato fino in fondo nel giudaismo, ha perseguitato fieramente il cristianesimo; nonostante questo è stato scelto da Dio per la sua rivelazione e per andare ad annunciarlo ai pagani. San Paolo riconosce la bontà del Padre che lo scelse nonostante i suoi molti peccati.

Letto 2: Dio ci ha scelti fin dal seno materno, come Paolo così ciascuno di noi, perché siamo tutti suoi figli, siamo tutti scelti, amati e dilette fin dall'inizio. Questa è una cosa molto interessante: uno non è chiamato alla fede in Gesù Cristo e stop. Siccome la fede in Gesù Cristo è la fede nel Figlio di Dio che ci fa fratelli, ogni chiamata alla fede in Cristo Figlio è la chiamata alla fraternità. Senza

questa non c'è fede in Gesù Cristo, almeno in modo efficace. E questo vuol dire una cosa molto semplice: che, finalmente, capisco attraverso Gesù chi è Dio. Quel Dio, che nessuno ha mai visto, e che noi tutti ci prefiguravamo come il giudice tremendo che ti castiga, questo Dio che, quindi, o adoriamo per tenerlo buono o rifiutiamo, perché ci toglie la libertà, questo Dio è uno che muore in croce per te peccatore e ti salva, senza nessun tuo merito. Perché non può non amarti perché Lui ti è padre anche se tu rifiuti di essere figlio: questo è il centro del Vangelo.

2° MOMENTO: INSEGNAMI A CHIAMARTI FIGLIO

Insieme: **Insegnami a chiamarti Figlio, perché io possa camminare in Te, Via sicura.**

Lettore: *“E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco.” (At 9,3-8)*

Guida: È Gesù che si rende presente nella vita di Paolo. È la Sua voce e la Sua presenza che si fanno prossimi a un peccatore. Questo incontro sembra diventare una seconda possibilità per Paolo, anche se al momento non se ne rende conto, e diviene occasione per Gesù, il Figlio, di riaffermare il suo immenso amore per ciascuno di noi.

Sostiamo un istante in silenzio

Ascolto della canzone “PER TE” di Jovanotti

3° MOMENTO: INSEGNAMI A CHIAMARTI SPIRITO SANTO

Insieme: **Insegnami a chiamarti Spirito Santo perché io possa conoscere Te, la luce che disperde le ombre del mio cuore.**

Lettore: *“C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme [...]». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me [...]». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista.” (At 9,10-18)*

Guida: È lo Spirito Santo, dono mandato dal Signore, che opera grandi prodigi. È grazie al Suo intervento, per mezzo delle mani di Anania, che Paolo riacquista completamente la vista. È lo

Spirito che gli darà la possibilità di avere occhi nuovi, capaci di vedere i doni e l'amore grande che il Signore ha per lui, un amore così grande che non può che essere testimoniato al mondo.

Sostiamo un istante in silenzio

Guida: Ripetiamo insieme: ***Rinnovaci, Padre, nel tuo Santo Spirito.***

Insieme: ***Rinnovaci, Padre, nel tuo Santo Spirito.***

Preghiamo per la Chiesa di Dio, animata dal soffio dello Spirito. Perché abbia viva coscienza di essere il popolo di Dio che ha ricevuto come legge la carità, come caratteristica la libertà dei figli, e come missione l'annuncio a tutti della salvezza, preghiamo.

Per il Papa e i nostri vescovi, che docili alla guida dello Spirito Santo, conducono la Chiesa per le strade di un mondo sempre più complesso e difficile. Perché illuminino le menti dei fedeli, e rafforzino le loro volontà nel perseguire il bene e vivere la solidarietà, preghiamo.

Per i giovani perché illuminati e sorretti dallo Spirito Santo siano in grado di compiere scelte coraggiose, capaci di testimoniare l'amore che Dio ha per ciascuno di noi, preghiamo.

Per la nostra comunità di [...]. Lo Spirito Santo, che non si stanca mai di rendersi presente, aiuti ancora tanti nostri giovani a scegliere di donare la loro vita al servizio di Dio e del prossimo sulla via del sacerdozio, preghiamo.

Conclusione

Chi sei o Signore? Chi sei per me?
Ciò che Tu sei io non comprendo.
Perciò insegnami, Signore, a chiamarti Padre,
perché io possa vedere in Te il mio essere figlio amato.
Insegnami a chiamarti Figlio,
perché io possa camminare in Te, Via sicura.
Insegnami a chiamarti Spirito Santo
perché io possa conoscere Te,
la luce che disperde le ombre del mio cuore.
Chi sei, o Signore?
Signore, tu che sei Padre, Figlio e Spirito Santo,
sostieni coloro che mi fanno crescere nella fede:
il papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi.
Ti affido il cammino di tutti coloro che si consacrano a te,
in particolare per i seminaristi
e per i tanti giovani che si interrogano:
fa', o Signore che possano trovare risposta in Te.

PADRE NOSTRO - Tantum Ergo o altro canto di reposizione

Guida: O Dio, che hai illuminato tutte le genti con la predicazione del beato apostolo Paolo, dona a noi, che oggi celebriamo la sua conversione, di camminare verso te seguendo i suoi esempi, per

testimoniare la tua verità dinanzi al mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto ...

Canto finale: Mi basta la tua grazia o altro canto adatto (es. Apostoli di gioia)

Quando sono debole allora sono forte

Perché tu sei la mia forza

Quando sono triste è in te che trovo gioia

Perché tu sei la mia gioia

Gesù, io confido in te

Gesù, mi basta la tua grazia

RIT.

Sei la mia forza, la mia salvezza

Sei la mia pace, sicuro rifugio

Nella tua grazia voglio restare

Santo Signore, sempre con te